



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 101/2017

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 19 OTTOBRE 2017

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risulta assente il Consigliere: RUSSO

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: " DIRITTO DI CITTADINANZA: UN PRINCIPIO DI GIUSTIZIA ED UGUAGLIANZA"

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

ORDINE DEL GIORNO

Diritto di cittadinanza: un principio di giustizia ed uguaglianza

PREMESSO CHE

- l'attuale legge n. 91 del 5 febbraio 1992, prevede lo "*ius sanguinis*", ovvero la norma per cui la cittadinanza italiana viene trasmessa solo dai genitori ai figli. Il cittadino straniero nato in Italia ha diritto alla cittadinanza solo se, una volta diventato maggiorenne, dichiara entro un anno di volerla acquisire e fino a quel momento abbia risieduto nel Paese "legalmente e ininterrottamente". Si tratta di una norma tra le più restrittive d'Europa;
- lo "*ius soli*" (diritto di suolo) delinea un istituto giuridico per il quale chi nasce nel territorio di uno Stato ne acquisisce la cittadinanza;
- il nuovo disegno di legge, il DDL 2092 attualmente in discussione al Senato, prevede invece uno "*ius soli temperato*", come attuato in molti paesi Europei (anche se in forma variamente differenti). Diventeranno cittadini italiani alla nascita solo i/le bambini/e che nascono in Italia da genitori regolarmente residenti (almeno 5 anni senza interruzioni), con permesso CE di lungo periodo (ex Cartadi Soggiorno), che si ottiene solo se si hanno precisi e numerosi requisiti;
- oltre allo *ius soli temperato*, la nuova legge introduce lo "*ius culturae*" per chi arriva in Italia entro il compimento dei 12 anni di età. In questo caso prevede la frequenza di almeno un corso di studi in Italia (5 anni di scuola), con conclusione positiva;
- in entrambi i casi la norma non introduce alcun automatismo nella concessione della cittadinanza ma pone una serie di regole precise per l'ottenimento della stessa;

PRESO ATTO CHE

- negli ultimi mesi si è verificata una battuta di arresto nel percorso del Senato verso l'approvazione del Disegno di legge "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza", che modifica le regole di acquisizione della cittadinanza italiana per i minori nati in Italia arrivati in tenera età;
- il provvedimento, frutto di una vasta mobilitazione di un gran numero di associazioni e movimenti popolari, è in discussione ormai da 4 anni e rischia di non venire approvato prima della fine della Legislatura nonostante riguardi una fetta importante di popolazione, circa 800 mila giovani, che potrebbe farne richiesta;
- l'approvazione definitiva della nuova legge permetterebbe di allinearci a Paesi come Francia, Germania e Gran Bretagna, in base a come è regolata la cittadinanza negli altri principali Paesi europei;

VERIFICATO CHE

- a Torino, come risulta dai dati del Settore Statistica del Comune, i minori stranieri residenti sono meno di 30 mila, su un totale complessivo di poco più di 130 mila stranieri: rispetto al totale dei residenti di Torino rappresentano irrispettivamente il 3,3% mentre in totale gli stranieri rappresentano il 14,9%;
- la città di Torino da molti decenni si è sempre distinta in progetti ed iniziative volte all'integrazione e all'accoglienza degli stranieri, con il sostegno sia dei Servizi Educativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: progetti Rom, corsi di alfabetizzazione in

collaborazione con l'Università, mediazione culturale in collaborazione e su richiesta delle scuole, progetto "Provaci ancora Sam"), sia dei Servizi Sociali (sostegno e tutela dei minori), che riguardano diverse migliaia di "nuovi cittadini" minorenni;

CONSIDERATO CHE

- vi è l'urgenza di una norma di cittadinanza più giusta ed efficace, capace di includere anche da punto di vista giuridico coloro che sono nati in Italia o sono arrivati qui in tenera età, in modo da riconoscere una realtà già esistente che riguarda persone effettivamente già appartenenti alla società italiana, che di essa si sentono parte e nei confronti della quale vogliono acquisire diritti e doveri (come il diritto di voto, la partecipazione ai concorsi pubblici o l'iscrizione ad alcuni albi professionali riservati ai cittadini italiani);
- le seconde generazioni di stranieri vivono in un paese che investe su di loro, istruendoli, educandoli, persino premiandoli: la revisione delle norme che disciplinano un particolare aspetto del nostro ordinamento giuridico in tema di cittadinanza consente di non vanificare quegli stessi investimenti protratti per anni;
- è compito della politica non lasciare questi giovani nell'invisibilità e nell'incertezza, ma dare stimoli e mettere a frutto il loro senso civico, che è una corrispondenza biunivoca, reciproca, mutua tra Paese e cittadini;

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

INVITA

La Sindaca Appendino e la Giunta Comunale

- a compiere ogni azione in loro facoltà nei confronti del Governo e del Parlamento affinché approvino quanto prima possibile il DDL 2092 attualmente all'esame dell'assemblea del Senato, in quanto questa riforma delle disposizioni in materia di cittadinanza è una semplice integrazione all'attuale disciplina che risponde alla realtà sociale odierna.
- Attivare una serie di iniziative volte a sensibilizzare sull'argomento la cittadinanza Torinese, nella tradizione di innovazione sociale e di attenzione a percorsi di inclusione che Torino ha sempre dimostrato in passato.

Risulta fuori dall'aula il Consigliere: CATIZONE

Il Consiglio, con votazione per appello nominale, proclama il seguente esito:

PRESENTI	23
VOTANTI	23
FAVOREVOLI	13
CONTRARI	10 (CAMBAI – CANGELLI – CECCARELLI – FESTA – GARCEA – LANZA – LOMANTO – PETRARULO – SCAGLIOTTI – SCIRETTI)
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.